

***Curriculum Vitae et studiorum* del professore Francesco Guida**

**È stato eletto membro d'onore dell'Accademia Romana con scrutinio segreto il 28 maggio 2025.
È stato nominato professore emerito di Storia dell'Europa orientale dal ministro dell'Università e Ricerca (decreto del 28 giugno 2022).**

Formazione, carriera e incarichi universitari:

Francesco Guida (nato il 30 novembre 1950) è specialista in storia dell'Europa centrale e orientale. Si è laureato con lode in Lettere con una tesi in Storia dell'Europa orientale presso l'Università Roma "La Sapienza" (10 luglio 1972); presso la stessa università ha usufruito di una borsa di specializzazione e perfezionamento alla ricerca di grado dottorale (1973-1976); ha svolto diversi periodi di ricerca e studio all'estero, usufruendo di specifiche borse di studio, in molti Paesi.

È stato dal 1981 al 1992 ricercatore di ruolo confermato (Gruppo Storia contemporanea) all'Università Roma "La Sapienza", Istituto di storia moderna e contemporanea.

Dal 1992 professore di II fascia di Storia dell'Europa orientale all'Università di Venezia "Ca' Foscari" (vincitore di concorso nazionale).

Dal 2001 professore di I fascia di Storia dell'Europa orientale all'Università di Roma Tre (vincitore di concorso nazionale).

In questa ultima Università è stato Preside eletto della Facoltà/Dipartimento di Scienze Politiche e membro del Senato accademico (2008-2018). Ha avuto altri incarichi (responsabile Commissione per la didattica, Responsabile per i programmi internazionali – Erasmus).

Ha presieduto la Conferenza Italiana di Scienze Politiche (CISPOL) dal 2013 al 2020 e ne è stato successivamente vicepresidente.

Dal gennaio 2018 è membro eletto del Consiglio universitario nazionale (CUN).

Ricerca e produzione scientifica:

Ha partecipato, come **coordinatore locale**, ad alcuni Progetti di Ricerca Strategici o Coordinati del Consiglio Nazionale delle Ricerche, nonché ad alcuni Progetti di ricerca di interesse nazionale (PRIN) finanziati dal ministero dell'Università. È stato **coordinatore nazionale** del PRIN *Intelligencija contro la democrazia nell'Europa Sud-orientale (1933-1953)*, e **coordinatore della ricerca internazionale** *Etats nationaux dans l'Europe danubienne-balkanique (XIXe - XXIe siècles) dès périphéries à l'espace régional européen*, incluso nel progetto di ricerca europeo *Ouest-Est: dynamiques centre-périphérie entre les deux moitiés du Continent. Des regards pluridisciplinaires*.

È autore di 12 libri (alcuni tradotti in polacco, romeno, russo, spagnolo) e 215 saggi su temi storici, pubblicati in rivista o in volume in Italia e, per circa metà, all'estero.

È stato **curatore** di 32 libri miscellanei.

Ha tradotto in italiano il libro *România la sfârșitul Războiului rece*, București, Editura Enciclopedică, 2011, di Mihail Dobre [ed.it.: Soveria Mannelli, Rubbettino, 2020]

Nel 1987 con il libro *L'Italia e il Risorgimento balcanico* ha vinto il **premio "Howard Marraro"** conferito dalla American Society for Italian Historical Studies.

Nel 2003 ha ricevuto dal Presidente della Romania l'**ordine di ofițer pentru merit** per la sua attività scientifica nel campo della cultura e storia romena.

Nel 2012 ha ricevuto dal Ministero degli Affari esteri di Romania il **diploma** per meriti particolari per la promozione dei valori romeni e universali nelle relazioni internazionali.

Nel 2017 è stato proclamato *Doctor honoris causa* dall'Accademia bulgara delle scienze (Istituto di studi balcanici).

Nel 2019 è stato proclamato *Doctor honoris causa* dall'Università Babeş-Bolyai di Cluj-Napoca (Facoltà di Storia).

Attualmente ricopre i seguenti incarichi:

- Presidente dell'Associazione italiana di Studi Storici sull'Europa centro-orientale (AISSECO)
- Presidente dell'Associazione italiana di Studi del Sud-Est europeo (AISSEE)
- Direttore del Comitato di Roma dell'Istituto per la storia del Risorgimento italiano (ISRI)
- Vice-presidente dell'Association Internationale des Etudes Sud-Est Européens (AIESEE)

In precedenza ha ricoperto i seguenti incarichi:

- Presidente del Centro romeno-italiano Studi Storici (CeRISS) (2009-2021)
- Direttore del Centro Interuniversitario Studi ungheresi e dell'Europa centro-orientale (CISUECO) (2008-2014; 2017-2021)
- Direttore del Centro interdipartimentale sull'Europa centro-orientale, la Russia e l'Eurasia (CRIERE) (2018-2021)

È socio di:

- Associazione Italiana dei Rumenisti (AIR)
- Associazione Italiana degli Slavisti (AIS)
- Associazione Italiana di studi ucraini (AISU)
- Commission Internationale des Etudes Historiques Slaves du Comité International des Sciences historiques (CISH)
- Domus mazziniana (Pisa)
- Società dalmata di storia patria

È componente del Comitato scientifico di alcune riviste storiche in Italia e in altri Paesi europei: Atti e memorie della Società dalmata di storia patria; Ephemericis daco-romana; Etudes balkaniques; Il Veltro; Niprò. Rivista di studi ucrainistici; Revista istorică.

È stato componente del Comitato scientifico di Cuadernos de historia contemporanea; Nuova rivista storica; Rassegna storica del Risorgimento.

Codirettore della collana *Dialogoi, politiké*, della casa editrice Aracne (Roma)

È stato *referee* per:

Accademia serba delle scienze (Serbia); Agenzia nazionale per la valutazione del sistema universitario e della ricerca (Italia), Unitatea Executivă pentru Finanțarea Învățământului Superior, a Cercetării, Dezvoltării și Inovării (Romania); Università statale di Milano; Università di Venezia: casa editrice Carocci.

È stato *referee* e *reviewer* per diverse riviste storiche italiane e straniere: Atti e memorie della Fondazione Ugo La Malfa, Atti e memorie della Società dalmata di storia patria, Clio, Dimensioni e problemi della ricerca storica, Etudes balkaniques, Europa Orientalis, Historia y política, Il Veltro, Mediterranea, Mestiere di storico, Mondo contemporaneo, Niprò. Rivista di studi ucrainistici, Nuova rivista storica italiana, Passato e presente, Ricerche di storia politica, Rassegna storica del Risorgimento, RiMe. Rivista dell'Istituto di Storia dell'Europa Mediterranea, Rivista italiana di storia internazionale, Rivista storica italiana, Studi slavistici, Ventunesimo secolo.

È stato componente del collegio dottorale dei seguenti dottorati:

- dottorato in Teoria e storia della formazione delle classi politiche, Università Roma Tre
- dottorato in Dottrine politiche e questione femminile, Università Roma Tre
- Scuola dottorale in Scienze Politiche, Università Roma Tre

Attualmente è componente del Collegio dottorale del dottorato in Scienze Politiche, Università Roma Tre.

Ha coordinato alcune tesi dottorali.

È stato membro di commissione di prova finale di dottorato presso alcune università italiane ed europee (Francia, Romania, Spagna),

È stato componente di commissione di abilitazione al titolo di professore universitario, in Italia e all'estero (Francia, Romania).

Ha co-organizzato due mostre:

Risorgimento greco e filellenismo italiano (Roma, Palazzo Venezia, 1986)

Presenze ungheresi nel Risorgimento italiano (Budapest, Magyar Nemzeti Múzeum, 1991)

I temi di ricerca di Francesco Guida riguardano la storia dell'Europa centrale e orientale, prevalentemente in età contemporanea, ma includono alcune ricerche di epoca medievale e moderna. Al di là di studi riguardanti l'intera area dell'Europa centrale e orientale, vasto è il numero delle sue ricerche riguardanti la storia di singoli Paesi: in primo luogo la Romania, ma anche la Bulgaria, la Grecia e l'Ungheria, la Russia, senza dimenticare altri Stati dell'area ai quali ha dedicato un numero meno ampio di studi. Molta attenzione egli ha dedicato alle relazioni in età contemporanea tra l'Italia e i singoli Paesi e l'intera area dell'Europa centrale e orientale, con particolare riguardo al Sud-est europeo.

In tale contesto la sua attività di studio e ricerca si è andata a inserire e ha contribuito al dibattito scientifico a livello nazionale e, soprattutto, internazionale. Di ciò fanno fede le pubblicazioni, la loro frequente collocazione in riviste e pubblicazioni non italiane, la traduzione di alcuni suoi libri in diversi Paesi esteri. Ulteriore prova della partecipazione al dibattito storiografico internazionale e nazionale è l'essere componente del comitato scientifico di alcune riviste estere, un'ampia attività come *referee* in Italia e all'estero, la vicepresidenza dell'Association Internationale d'Etudes du Sud-Est Européen, la presidenza e direzione di Associazioni scientifiche italiane e di Centri di ricerche nazionali, nonché alcuni riconoscimenti come il titolo di *doctor honoris causa* conferito dall'Accademia bulgara delle scienze e dall'Università Babeş Bolyai di Cluj-Napoca e l'essere stato eletto membro d'onore dell'Accademia Romana.

Ha potuto presentare i risultati delle sue ricerche in numerosi convegni di studio, sia in Italia che all'estero, tenendo relazioni (e lezioni) in diverse università italiane e fuori d'Italia (ad esempio: Ankara, Arad, Argostoli, Atene, Barcelona, Belgrado, Bistrița, București, Budapest, Buenos Aires, Čepelare, Chișinău, Cluj-Napoca, Coimbra, Corfù, Cracovia, Deva, Iași, Lisbona, Madrid, Mosca, Ohrid, Pamporovo, Paris, Pécs, Plovdiv, San Pietroburgo, Skopje, Sofia, Szeged, Tirana, Valladolid, Varsavia, Vienna, Volos, Wurzburg, Zacinto).

Ha organizzato, inoltre, molti convegni.